



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO "LT/5"

Comuni di: GAETA, FORMIA, MINTURNO, ITRI, SS. COSMA E DAMIANO, CASTELFORTE, SPIGNO SATURNIA, PONZA E VENTOTENE

Ufficio Integrazione Socio Sanitaria: Gaeta Piazza XIX MAGGIO, Tel. 0771 469448

e-mail: distrettosociosanitariolt5@comune.gaeta.lt.it

pec: distrettosociosanitariolt5@pec.comune.gaeta.lt.it

6

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI UN CENTRO FAMIGLIE

Premesso

Che la Regione Lazio con Deliberazione 19 ottobre 2021, n. 677 Legge 296/2006 - D.M 24.06.2021 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziare sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2021 - per sostenere e ampliare i centri per la famiglia regionali;

Che con la Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G 18866 del 28/12/2022 ha pubblicato l'avviso per ampliare la rete regionale dei Centri per la Famiglia con ulteriori 12 centri regionali, da individuarsi tramite apposito avviso riservato ai Distretti Socio Sanitari e ai Municipi di Rom a Capitale..

Visti:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che all'art. 1 comma 5 prevede che "alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati";
- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona, ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), che

fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti degli Enti locali con i soggetti del Terzo Settore, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla Legge n.328/2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- Il D. Lgs 117/2017 che all'art 55) precisa: "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento, finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione";

- la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 13 giugno 2017 n. 326, di approvazione delle Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali;

- il D.M. n. 72/2021 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha recepito l'intesa raggiunta dalla Conferenza Unificata circa l'adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e specificato le modalità di realizzazione di iniziative di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento, convenzionamento con Enti di Terzo settore, ripercorrendo sia il significato e le fondamenta di questa specifica forma di relazione, sia marcando la differenza di presupposti e logiche con il Codice degli Appalti, sia i passaggi amministrativi che caratterizzano l'amministrazione condivisa;

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, che all'art. 12 dispone che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

Dato atto:

- che la coprogettazione non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere ma, piuttosto, alla logica dell'accordo procedimentale sostitutivo del provvedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, e che tale accordo sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato ad una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi e interventi sociali;

- che nell'ambito dei servizi alla persona solo una forte sinergia con e tra gli organismi che operano nel Terzo settore consente di promuovere la qualità e la potenziale efficacia degli interventi, in particolar modo quando l'obiettivo non si limita all'assistenza ma prevede la promozione dell'autonomia. Per questo motivo si è ritenuto dirimente per il Distretto LT5 attivare una procedura di coinvolgimento del Terzo settore estranea alle regole di mercato che consenta di condividere risorse, idee e azioni;

- che al fine di garantire la correttezza dell'azione amministrativa e la congruità e convenienza dei costi, la stessa procedura di coprogettazione prevede una fase di valutazione e approvazione del progetto esecutivo che prenderà in considerazione oltre all'efficacia e qualità delle azioni proposte, facciamo riferimento al valore economico stabilito nella Determinazione Dirigenziale n. G 18866 del 28/12/2022 (€ 95.000,00 cadauno per i

servizi di base + € 34.661,52 per la realizzazione di interventi al puerperio e alle neo genitorialità) ;

Considerato che è interesse di questo Distretto individuare un soggetto esterno, rientrante nella categoria degli Enti del terzo settore (per brevità ETS) così come definiti dall'art 4 del Dlgs 117/2017 per la co-progettazione delle modalità attuative del progetto e la loro realizzazione;

Ritenuto di dover valorizzare le capacità innovative provenienti dal territorio di svolgimento del progetto, con riguardo sia alle modalità organizzative ed esecutive, sia alle risorse di rete che possono concorrere al più efficace perseguimento degli obiettivi, si invita a manifestare interesse alla presente procedura, con le modalità articolate di seguito;

Art. 1 - Definizioni

- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti del Terzo settore, con cui realizzare attività progettuali per il perseguimento delle finalità previste dal DL 4/2019, convertito con modificazioni in Legge n.26 del 28 marzo 2019;
- Proposta progettuale: schema di proposta elaborato dai partecipanti alla procedura selettiva e da portare al tavolo di co-progettazione per l'elaborazione del progetto finale;
- Enti del terzo settore: i soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del del D. Lgs. 117 del 2017;
- Soggetto partner: l'Ente del Terzo Settore (singolo o riunito in ATI/ATS/RTI) chiamato a co-progettare e realizzare le attività progettuali in collaborazione con il Distretto socio sanitario IT5.

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 2 - Soggetti invitati a partecipare

Con il presente avviso il Comune di Gaeta, Capofila del Distretto Socio Sanitario LT5, intende individuare n. 1 partner singolo o associato per la co-progettazione e la successiva realizzazione in partenariato di interventi sociali nell'ambito del progetto "Centri per la Famiglia"

Possono Manifestare interesse gli Enti del Terzo settore iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS).

I soggetti partner dovranno avere esperienza nell'ambito della gestione dei "Centri per la Famiglia" di cui alla D.G.R. 658/2014 con evidenza delle esperienze realizzate, dimostrando di avere una struttura organizzativa adeguata allo svolgimento dell'attività richiesta e al raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente avviso.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm.

Art. 3 -Requisiti di partecipazione

Possono presentare manifestazioni d'interesse per la partecipazione al presente progetto gli Enti del Terzo Settore (per brevità ETS) così come definiti dall'art 4 del Dlgs 117/2017. È possibile la partecipazione in "rete" (costituita o costituenda), ma sempre fra soggetti di cui al richiamato Art. 4 del D. Lgs 117/2017.

Non è ammesso che un concorrente partecipi alla presente procedura singolarmente e, contestualmente, quale componente di un raggruppamento temporaneo o consorzio

ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva. Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

Possono presentare manifestazione d'interesse gli enti del Terzo settore costituiti con atto pubblico da non meno di due anni alla data di pubblicazione del presente Avviso e che possiedano i seguenti requisiti:

A. Requisiti di ordine generale e idoneità professionale da dichiarare mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. e ii.:

a) Iscrizione ad albi e registri:

- per le Cooperative ex art 40 D. Lgs n.117 del 03/07/2017: iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinenti all'oggetto della presente selezione;
- per le Cooperative sociali ex legge n.381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti all'oggetto della presente selezione;
- per le Associazioni/Organizzazioni di volontariato ex art. 32 D.lgs. n.117 del 03/07/2017: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato;
- per gli Enti e le Associazioni di promozione sociale ex art. 35 D.lgs. n.117 del 03/07/2017: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla Legge n.383/2000;

b) Non essere incorsi, all'atto della presentazione della domanda, in una delle situazioni di seguito elencate (da attestare mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000):

- nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di

selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

In caso di partecipazione di R.T.I./A.T.S. o Consorzio, i requisiti sopra indicati devono essere posseduti e autocertificati da ciascun concorrente.

B. Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali attinenti ai i servizi e alle attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;

C. Capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria

a) Comprovata esperienza nella realizzazione di progetti "Centri per la Famiglia", attestata mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000. Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato il servizio di che trattasi, l'importo contrattuale, l'anno di esecuzione e il committente;

b) L'importo dei servizi per la gestione di "Centri per la Famiglia" eseguiti nel triennio 2020-2021-2022 riconducibile all'ente concorrente deve essere pari o superiore a € 100.000,00 (IVA esclusa), attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

In caso di rete o raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzi, costituiti o costituendi, i suddetti requisiti si intendono cumulabili tra tutti i soggetti del raggruppamento e/o del consorzio partecipanti alla procedura.

È escluso il ricorso all'istituto dell'avvalimento.

Articolo 4 - Finalità, oggetto, risorse e durata

Con Determina n. G18866 del 28/12/2022 la Regione Lazio ha pubblicato l'Avviso per ampliare la rete regionale dei centri per la famiglia con ulteriori 12 centri regionali.

L'ampliamento della rete dei centri famiglia è finalizzato a supportare le famiglie sul territorio distrettuale a implementare servizi innovativi, che risultano fondamentali per contrastare alcuni aspetti della vulnerabilità dei nuclei familiari e prevenire in questo modo l'insorgenza di forme più gravi di disagio e il conseguente accesso (a quel punto inevitabile) alla presa in carico sociosanitaria. In questo senso i centri famiglia operano come centri di primo riferimento per le famiglie che cercano sostegno per fragilità appena insorgenti, offrendo strumenti di prossimità, in un'ottica di welfare comunitario, e prevenendo lo stigma della marginalizzazione nonché l'inappropriatezza e i costi di una presa in carico formale da parte dei servizi. In particolare, i centri per la famiglia devono possedere le seguenti caratteristiche generali:

saper accogliere le famiglie, aggregarle, aiutarle;

in una logica di welfare community, saper valorizzare la risorsa famiglia, rispondendo ai bisogni di tutte le famiglie;

essere un luogo empatico e di prossimità per le famiglie;
erogare, direttamente o tramite la valorizzazione delle reti sociali territoriali, servizi sociali di supporto al distretto, quali:

- servizi di base: accoglienza, informazioni e orientamento ai diritti e ai servizi; mediazione linguistica e culturale per l'accesso ai servizi e ai diritti per le famiglie migranti;
- servizi specialistici: mediazione familiare e supporto alla genitorialità (supporto alla relazione genitori – figli); prevenzione e contrasto al disagio e alla povertà educativa, attraverso interventi diretti, e contrasto alla dispersione scolastica, contrasto alle discriminazioni, progetti di dopo scuola, sostegno alla DAD; assistenza al puerperio e alle neo-genitorialità.

La Regione Lazio nel medesimo Avviso ha previsto la possibilità di attivare partenariati eterogenei e complementari, formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento. A titolo esemplificativo, al mondo del terzo settore, delle istituzioni, dei 4 sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca. In caso di partenariato il proponente sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione. In caso di partenariato con Enti del Terzo settore (ETS), gli stessi dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza.

L'Avviso prevede, in favore dei Progetti selezionati l'assegnazione dei seguenti contributi:

→ euro 95.000,00 cadauno per la erogazione dei servizi di base;

→ euro 34.661,52 cadauno per la realizzazione degli interventi di assistenza al puerperi o/e alle neo-genitorialità, e supporto alla genitorialità e contrasto alla dispersione scolastica.

Le attività, oggetto del presente Avviso, hanno la durata di 24 mesi a partire dalla data di stipula della convenzione di collaborazione, che sarà stilata solo a seguito di ammissione al finanziamento da parte della Regione Lazio.

Articolo 5 - Ubicazione struttura

1. La struttura, messa a disposizione dall' ETS, deve essere possibilmente localizzata nel centro abitato, vicino a luoghi d'incontro sociale, con ubicazione in uno dei Comuni afferenti il Distretto Socio Sanitario LT5 e facilmente accessibile
2. I locali saranno offerti in comodato d'uso gratuito al Distretto Socio Sanitario LT/5 per l'intera durata progettuale pari a 24 mesi. L'uso gratuito deve prevedere anche utenze, manutenzioni ordinarie e spese di funzionamento. I locali devono rispettare le normative in vigore in consonanza alle attività previste per il "Centro per la Famiglia".

Articolo 6 - Domanda e Modalità di partecipazione

1. I soggetti interessati potranno aderire al presente Avviso compilando l'apposita domanda di partecipazione (Allegato A), reperibile sul sito internet del Distretto Socio Sanitario LT/5 al seguente link: <https://www.comune.gaeta.it/Distretto-Socio-Sanitario-LT-5> "AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI UN CENTRO FAMIGLIE".

Alle manifestazioni d'interesse, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione relativa al soggetto proponente singolo o associato:

- **ALLEGATO 1** - Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del Soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 fra D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso di tutti i requisiti richiesti nel presente Avviso;

- ALLEGATO 1a – Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 fra D.P.R. n. 445/2000 attestante servizi e progetti di contrasto all'emarginazione sociale ed economica, valida sia ai fini dell'ammissione alla procedura sia ai fini della valutazione delle manifestazioni d'interesse. Nell'allegato dovranno essere indicati in tabella: l'oggetto del servizio/intervento, l'importo contrattuale, l'anno di esecuzione e il committente;

ALLEGATO 2 – progetto, elaborato secondo quanto previsto nel MODELLO D - AVVISO PUBBLICO PER L'AMPLIAMENTO DELLA RETE REGIONALE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA E LA SELEZIONE DI 12 CENTRI PER LA FAMIGLIA, di cui alla Determinazione Regione Lazio n. G18866 del 29.12.2022;

PROPOSTA PROGETTUALE:

A)

TITOLO DEL PROGETTO

DURATA (Indicare la durata in mesi - a pena di esclusione)

OBIETTIVI GENERALI

AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' (Massimo due pagine)

Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

Motivazioni e obiettivi della proposta progettuale

METODOLOGIE

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato nel paragrafo Descrizione dell'iniziativa /progetto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente

RISULTATI ATTESI (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

B)

Reti territoriali:

- Descrizione della rete territoriale cui di riferimento per lo svolgimento delle attività progettuali;
- Accordi di collaborazione, convenzioni, partenariati, lettere di intenti o collaborazioni di fatto con i diversi soggetti, istituzionali e/o del terzo settore, presenti sul territorio e pertinenti rispetto alle attività progettuali da svolgere;
- Proposte di azioni e attività per il coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata nel territorio;

C)

Capacità tecnica e organizzativa:

- Descrizione del personale impiegato;
- Modalità di coordinamento, monitoraggio e valutazione di impatto sociale;
- Modalità di formazione e aggiornamento per il personale;

ALLEGATO 3 - piano dei costi previsti.

L'istanza e la documentazione allegata dovrà essere inviata all'Ufficio del Distretto Socio Sanitario LT/5, entro e non oltre le ore 12:00 del 22 FEB. 2023, all'indirizzo PEC: distrettosociosanitariolt5@pec.comune.gaeta.lt.it

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato "DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT/5. AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI UN CENTRO FAMIGLIE".

L'Ufficio del Distretto Socio Sanitario LT/5 si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di poter chiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti. Le dichiarazioni false o non veritiere comporteranno, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, la decadenza del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/200, e ss. mm. ii..

Art. 7 - Criteri e modalità di valutazione

Scaduti i termini di presentazione delle offerte, verrà nominata una commissione giudicatrice di supporto al RUP. Una volta nominata e insediata, la commissione giudicatrice:

- esaminerà la data del ricevimento;
- esaminerà la documentazione amministrativa;
- valuterà le offerte;
- stilerà la graduatoria finale.

È compito della commissione giudicatrice:

- disporre ammissioni e esclusioni;
- richiedere chiarimenti.

La valutazione verrà effettuata secondo i seguenti criteri:

1. Il massimo punteggio attribuibile alla proposta/e progettuale/i risultante dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio è pari a 100;
2. Il punteggio minimo conseguibile ai fini dell'ingresso in graduatoria è 60/100;
3. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione verrà utilizzata la metodologia che segue:
 - ogni commissario attribuisce un coefficiente (coefficiente K) corrispondente ad un giudizio di merito (Tabella 1).
 - verrà effettuata la media fra i coefficienti K assegnati dai 3 commissari ottenendo così un coefficiente medio.
 - il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio relativo al sub-criterio di riferimento.
4. A parità di punteggio finale, verrà scelta la proposta progettuale che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione del criterio A (sommatoria dei punteggi ottenuti per i sub-criteri A1, A2 e A3) e, in caso di ulteriore parità, si procederà mediante sorteggio.

Tabella 1 GIUDIZIO	COEFFICIENTE CORRISPONDENTE AL GIUDIZIO (K)
Ottimo	1,00
Distinto	da 0,81 a 0,99
Buono	da 0,61 a 0,80
Sufficiente	da 0,10 a 0,60
Insufficiente	0,00

CRITERIO A - Proposta progettuale	
Punti Max 40	
SUBCRITERIO A.1 Obbiettivi Generali	0 – 5
SUBCRITERIO A.2 Interventi per il servizio "Centro per la Famiglia": descrizione delle aree di intervento	0 – 5
SUBCRITERIO A.3 Descrizione delle attività (indicando	0 – 5
SUBCRITERIO A.4 Elementi di innovatività degli strumenti di lavoro	0 – 5
SUBCRITERIO A.5	0 – 5

Accuratezza della descrizione del contesto e individuazione dei bisogni a livello territoriale	
SUBCRITERIO A.6 Motivazione e obiettivi della proposta progettuale	0 – 5
SUBCRITERIO A.7 Completezza della proposta progettuale e coerenza complessiva della medesima con i fabbisogni e gli obiettivi (Sub. Criterio A.1)	0 – 5
SUBCRITERIO A.8 Risorse aggiuntive apportate dal soggetto proponente	0 – 5

CRITERIO B – Esperienza maturata nel territorio e costruzione di reti sociali Max Punti 30	
SUBCRITERIO B.1 Esperienza del soggetto attuatore maturata in progetti e servizi rivolti a nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica	0 – 10 (1 punto per ogni anno di esperienza)
SUBCRITERIO B.2 Conoscenza e descrizione della rete territoriale	0 – 5
SUBCRITERIO B.3 Attività finalizzate al coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata del territorio del Distretto Socio Sanitario LT/5 (sulla base di quanto verrà riportato nella proposta progettuale)	0 – 5
SUBCRITERIO B.4 Presenza di protocolli, accordi di collaborazione, convenzioni, partenariati, lettere di intenti o collaborazioni di fatto dimostrabili con i diversi soggetti, istituzionali e/o del terzo settore presenti sul territorio del Distretto Socio Sanitario LT/5 e pertinenti rispetto alle attività progettuali da svolgere (eventuali documenti a supporto dovranno essere allegati alla proposta) progettuale)	0 – 10 (1 punto per ogni accordo di collaborazione)

CRITERIO C- Valutazione capacità tecnica e organizzativa Punti max 30

SUBCRITERIO C.1 Personale impiegato: Titoli post-universitari (master di I o II livello, dottorato) (Media tra Psicologo, Assistente sociale, Educatore Professionale, Mediatore culturale)	0 – 5 (Master di I livello: 1; Master II livello: 2; Dottorato: 3)
SUBCRITERIO C.2 Personale impiegato: Anni di esperienza nell'esercizio della specifica professione (Media tra Psicologo, Assistente sociale, Educatore Professionale, Mediatore culturale)	0 – 10 (1 punto per ogni anno di esperienza)
SUBCRITERIO C.3 Modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'équipe multidisciplinare,	0 – 5
SUBCRITERIO C.4 Modalità di aggiornamento e formazione del personale	0 – 5
SUBCRITERIO C.5 Modalità di prevenzione del burn-out degli operatori	0 – 5

Art. 8 -Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili, e quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- pervenute oltre il termine stabilito dall'art. 7 del presente avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 2 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 3 del presente Avviso;
- prive dell'allegato 2 e/o dell'allegato 3 di cui all'art. 7 del presente avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 7 del presente avviso.

Art. 9 – Costituzione del partenariato

Al termine della procedura, l'Ente del Terzo settore che sarà stato selezionato ai sensi del presente Avviso verrà invitato a partecipare alla stesura finale del progetto.

Tra l'ETS e questa Amministrazione verrà stipulata una convenzione avente ad oggetto la costituzione di un partenariato finalizzato alla collaborazione nella realizzazione del progetto.

La convenzione disciplinerà gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto quali:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;

- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- la disciplina in ordine alla VIS (valutazione di impatto sociale);
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

Nel solo caso di ammissione al finanziamento si procederà con la sottoscrizione della Convenzione di collaborazione per l'attuazione dei Servizi.

Art. 10 – Clausole di salvaguardia

Si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente avviso pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente avviso e nelle norme cui esso fa riferimento

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13-14 del GDPR 2016/679 – General Data Protection Regulation – e in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, l'Amministrazione informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale vengono rese le dichiarazioni sostitutive necessarie per la partecipazione alla procedura.

Articolo 12 - Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è MARIA LA POSTA.

ALLEGATI:

ALLEGATO 1 (Documenti di partecipazione)

ALLEGATO 1.a (Dichiarazione sostitutiva)

ALLEGATO 2 (Proposta Progettuale)

ALLEGATO 3 (Piano dei Costi previsti)


LA DIRIGENTE
Dott.ssa Anna Maria De Filippis